

## Opportunità

Prevedono accesso gratuito e tirocinio retribuito: cultura, turismo, edilizia e servizi i settori di specializzazione

## Lavoro, presentati i nuovi corsi di formazione

## PERUGIA

■ Sono stati presentati ieri mattina quattro nuovi corsi gratuiti di qualifica professionale che aprono alla possibilità di esperienze lavorative retribuite. Cultura, turismo rurale, edilizia e servizi alle imprese e ai privati sono i

settori in cui sarà possibile specializzarsi grazie al bando Skills di Arpal Umbria. I corsi prevedono per i partecipanti un percorso di formazione teorica di 350 ore e a seguire l'opportunità di fare esperienza pratica di tirocinio in azienda, per 4 mesi, con il riconoscimento di un'indennità mensi-

le di 600 euro se il tirocinio è svolto in Umbria, di 800 euro nel caso di tirocinio se svolto fuori regione. A presentare i corsi, Sylvia Liuti e Anna Schippa, responsabili del gruppo Forma.Azione e Giove In Formatica, che hanno evidenziato come la creazione ed il rafforzamento di competenze



Corsi Quattro i settori individuati

professionali possa essere un elemento di forte contrasto della disoccupazione e soprattutto un impulso alla crescita dell'occupazione di qualità. Ad intervenire in rappresentanza di Regione e Arpal Umbria è stato Adriano Bei che ha voluto sottolineare l'importanza di ripartire con la formazione dopo questo lungo periodo di chiusure. Tutte le informazioni sul sito Arpal Umbria.

C.T.

Anche nella provincia di Perugia situazione difficile: occorrono più di cinque mesi per l'accesso agli atti

## La burocrazia frena il Superbonus Cna: "Serve uno sforzo dei Comuni"

## PERUGIA

■ "Tempi di attesa per il primo accesso agli atti per una pratica di Superbonus? Anche più di cinque mesi in provincia di Perugia. Di questo passo, quella che potrebbe essere un'occasione unica per riqualificare il patrimonio immobiliare dell'Umbria, si trasformerà in un fallimento". C'è amarezza nelle parole di Pasquale Trottolini, responsabile di Cna Costruzioni Umbria, che dopo una prima ricognizione nei Comuni della provincia di Terni fatta in collaborazione con gli studi tecnici e professionali, dalla quale erano emersi ritardi notevoli nelle pratiche preliminari per poter presentare un progetto di recupero usufruendo del Superbonus, denuncia una situazione addirittura più pesante nel Perugino. "La rilevazione della situazione nei principali Comuni della provincia di Perugia - afferma Trottolini -, sebbene abbia evidenziato una situazione a macchia di leopardo, ha portato alla luce situazioni molto critiche. Purtroppo è proprio nel capoluogo di regione che si registrano i ritardi più consistenti, con pratiche giacenti presso gli uffici tecnici dall'ottobre scorso. Oltre cinque mesi. Aspettare così tanto solo per poter avviare la progettazione avendo l'obbligo di completare



Allarme Il responsabile di Cna Costruzioni Umbria, Pasquale Trottolini

i lavori entro il mese di giugno 2022, equivale a dire addio agli incentivi. Abbiamo apprezzato che l'assessore all'urbanistica di Perugia, Margherita Scoccia, si sia impegnata da subito a potenziare l'ufficio dedicato alle pratiche del Superbonus. Purtroppo i risultati, stando a quanto abbiamo riscontrato, tardano ad arrivare. E non ci si può aspettare che arrivino dalla digitalizzazione degli archivi in quei Comuni dove questo processo non sia stato avviato per tempo, come a Perugia, perché non è un'operazione semplice né, tantomeno, veloce. Il tutto è aggravato, guardando anche

agli altri Comuni, dalle differenze interpretative della normativa da parte dei dirigenti e del personale addetto e dal ricorso massiccio allo smart working, che amplifica a dismisura i tempi di risposta a tutte le pratiche, superbonus compreso. Noi - aggiunge Trottolini - crediamo che l'unica via al momento percorribile per accorciare i tempi di attesa, sia quella di assegnare immediatamente tutto il personale disponibile all'interno delle piante organiche dei Comuni allo smaltimento delle pratiche del superbonus e degli altri incentivi statali. Se ciò non bastasse potrebbero esserci altri strumenti da attuare in collaborazione con i professionisti

privati, oppure con l'attivazione di tirocini formativi anche all'interno della pubblica amministrazione, per i quali potrebbero essere previsti strumenti di supporto a livello regionale. Insomma, sono necessari correttivi urgenti se vogliamo far ripartire l'economia dell'Umbria. Dalle prime proiezioni ci risulta che il superbonus e le altre detrazioni potrebbero incidere notevolmente sull'economia regionale. Basti pensare che nel solo 2019, il valore delle detrazioni fiscali legate alle ristrutturazioni e al risparmio energetico, in Umbria è stato di ben 109 milioni di euro. Considerando che in quel caso si parla di detrazioni che vanno dal 50% al 65%, è facile immaginare che con il superbonus al 110% il Pil dell'Umbria potrebbe crescere almeno di un punto all'anno. È per questo che insistiamo tanto perché questo strumento venga prorogato almeno fino alla fine del 2023. Infine - conclude Trottolini - non trascuriamo nemmeno quanto una riqualificazione massiccia del patrimonio immobiliare regionale potrebbe significare in termini di sostenibilità, offrendo nuovi contenuti al cosiddetto brand Umbria e a tutto quello che potrebbe significare per l'attrazione di flussi turistici e nuovi investimenti.

R.C.

## in breve

## Riconoscimento

## Coldiretti punta sulle imprese giovani

■ PERUGIA - Si apre la corsa all'Oscar per i giovani imprenditori agricoli umbri: lo rende noto la Coldiretti regionale in occasione del via al premio all'innovazione che le imprese che creano sviluppo e lavoro per rilanciare l'economia dei propri territori danneggiati dall'emergenza sanitaria. Alla XV edizione del premio Oscar Green promosso da Coldiretti Giovani Impresa, dal titolo quest'anno "Giovani che sfidano il Covid", sarà possibile iscriversi fino al 15 maggio.

## Investimenti

## Scuola Villa Umbra Presentato il piano

■ PERUGIA - Alta formazione per il personale pubblico, investimenti in nuove tecnologie, proiezione sempre più europea, razionalizzazione della gestione amministrativa sono le quattro azioni strategiche che segneranno da quest'anno al 2023 il percorso della Scuola umbra di amministrazione pubblica, presieduta dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tessei, e guidata dall'amministratore unico, Marco Magarini Montenero. Il nuovo piano formativo, gli investimenti tecnologici e il futuro posizionamento della Scuola Villa Umbra sono stati illustrati ieri nel corso di una video conferenza stampa in cui è stata ribadita la volontà di rafforzare il capitale umano della pubblica amministrazione umbra e perseguire economie di scala per erogare servizi sempre più adeguati ai bisogni dei cittadini e contribuire allo sviluppo economico regionale.

## Nomine

## Le congratulazioni a Galloni e Carrozza

■ PERUGIA - La presidente del Centro per le pari opportunità (Cpo) della Regione Umbria, Caterina Grechi, ha inviato una lettera ad Alessandra Galloni, nominata alla direzione dell'agenzia di stampa Reuters, e alla presidente del Cnr, il Consiglio nazionale delle Ricerche, Maria Chiara Carrozza, esprimendo loro le più sentite congratulazioni per le loro recenti nomine, che rappresentano - ha rilevato - per tutte le donne di questo Paese un tangibile esempio di "rottura di soffitti di cristallo" e, per le future generazioni, un modello di crescita personale e professionale.

## Alla ventiduesima edizione del concorso voluto dalla Camera di commercio hanno partecipato 24 Dop e 15 extravergini Oro verde dell'Umbria, premiati i migliori oli del territorio

## PERUGIA

■ Al termine di un percorso che quest'anno ha incontrato i durissimi ostacoli posti dall'emergenza Covid 19, "L'Oro verde dell'Umbria" è giunto al compimento della sua ventiduesima edizione. Il concorso regionale per le eccellenze olearie, voluto e organizzato dalla Camera di Commercio dell'Umbria, ha premiato i migliori oli Dop e extravergini dell'Umbria. Per gli oli dop prima classificata l'azienda agraria Decimi di



Premiazione Questa 22esima edizione del concorso è stata dedicata alla memoria di George Phellas

Bettona. Seconda l'azienda Viola di Sant'Eraclio di Foligno e terza la Bacci Noemio di Gualdo Cattaneo. Premio "piccole produzioni certificate" a Il Rocolo di Pannicella e premio "qualità ed immagine" all'azienda Mannelli Giulio di Bettona. La cerimonia, aperta da Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio dell'Umbria e del Comitato dell'Oro verde, si è svolta nel segno e nel ricordo di George Phellas, funzionario della Camera di Commercio dell'Umbria.



## La sfida dell'economia



**U**mbria come "marchio ombrello" per una promozione integrata anche internazionale e un'offerta turistica sempre più diversificata: con un occhio alle risorse, l'altro alle norme, da aggiornare. Il post Covid restituirà imprese provate dal lockdown ma anche un turismo diverso, più attento alle sfumature dei territori e in cerca di esperienze non solo di vacanze. Una sfida che l'assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti, è pronta ad accettare con politiche e misure che da qui alla prossima estate sosterranno la ripartenza del settore. Da una parte i fondi, i 12,150 milioni di "Umbriaperta" e gli ulteriori 5 per i ristoranti; dall'altra le idee per incrementare e diversificare l'offerta turistica. Non solo eccellenze consolidate come arte, natura ed eventi, ma anche elementi nuovi: dal turismo di cammini, ciclovie e artigianato a quello delle ferrovie diffuse. Nel segno della qualità e dell'innovazione.

**Assessore Agabiti, come riparte il turismo dopo il Covid?**

«I comportamenti, le aspettative e le esigenze dei turisti e dei viaggiatori saranno fortemente influenzate dalle dinamiche che abbiamo vissuto in questa fase di pandemia. Questo vale in particolare modo per il settore turistico, che sarà chiamato ad affrontare la difficile e cruciale sfida di sapersi adattare a tale nuovo scenario. È per questo che come Regione Umbria abbiamo messo in campo una strategia mirata proprio a sostenere tutti gli operatori delle filiere, dalle strutture ricettive alle agenzie di viaggio, dalle guide turistiche ai comuni. Uno sforzo grazie al quale rendiamo disponibili oltre 12 milioni di euro».

**Cos'ha in serbo l'Umbria per l'estate 2021 anche a livello di campagna promozionale?**

«In linea con l'avanzamento della vaccinazione, a breve daremo avvio alle campagne di promozione e comunicazione. Come avvenuto lo scorso anno, nel quale abbiamo registrato il successo della campagna "Umbria Bella e Sicura", anche il 2021 vedrà la nostra regione protagonista. Posso anticipare che siamo pronti per ripartire anche con uno slancio internazionale. Il

**L'intervista/** Paola Agabiti

# «Un marchio d'eccellenza per far ripartire il turismo»

► «Pronta una campagna di promozione mirata per attirare anche ospiti stranieri»

► «Attrazioni di qualità in prima linea da reinterpretare alla luce della sostenibilità»



L'assessore regionale Paola Agabiti



**CAMMINI, CICLOVIE E FERROVIE DIFFUSE NUOVI PUNTI DI FORZA UNA BATTAGLIA CONTRO LE ATTIVITÀ ABUSIVE**

nostro territorio, infatti, registra un gradimento significativo da parte dei visitatori stranieri, cui saranno indirizzati messaggi promozionali specifici».

**In passato tante risorse investite per una promozione non sempre integrata ed efficace; su quali leve agirà visto che il Covid restituirà anche un turismo diverso?**

«Il giudizio sul passato è giusto lasciarlo a voi osservatori e agli operatori. Io mi occupo del futuro. Sulla questione di mettere in campo una strategia integrata sono perfettamente d'accordo. Parallelemente al completamento della strategia turistica di medio e lungo periodo, con



I percorsi per le bici o per il trekking possono essere decisivi per la ripresa

un'elaborazione puntuale di tutti i punti di forza e di debolezza del nostro territorio, abbiamo già avviato il percorso per una strategia complessiva di Brand identity e Brand strategy. Un'attività che sarà finalizzata anche alla realizzazione del "marchio ombrello" dell'Umbria. Una sfida che richiede una rilettura dei principali asset come l'accessibilità, la percorribilità lenta, le città e i borghi a dimensione d'uomo, la biodiversità e la natura protetta, i cammini e le ciclovie, le linee ferroviarie diffuse, il benessere e la qualità della vita, gli eventi della tradizione e della partecipazione, l'offerta artigianale, artistica e culturale».

**Arte, natura, eventi: il catalogo umbro degli elementi di attrattività turistica è a ricco, ma infrastrutture, accomodation e servizi sono all'altezza?**

«È evidente che abbiamo punti di assoluta eccellenza, anche nei servizi, e ambiti nei quali c'è molto da fare. L'importante è procedere in maniera coordinata sapendo che un territorio dove si vive meglio, con un'elevata qualità della vita, ispirato alla sostenibilità e al benessere diventa inevitabilmente più attrattivo anche da un punto di vista turistico. Per questo ritengo che sarà fondamentale cogliere tutte le opportunità per migliorare ed innovare, a partire dalla programmazione europea 2021/2027 e dalle altre opportunità nazionali e comunitarie».

**A livello normativo intende intervenire? Nell'extra alberghiero ci sono ancora sommerso e irregolarità.**

«Già lo scorso anno, attraverso i protocolli condivisi con le associazioni di categoria e le Prefetture, grazie ai quali abbiamo dato vita al codice identificativo regionale delle strutture ricettive e delle locazioni turistiche, abbiamo intensificato la lotta all'abusivismo. Un percorso che deve necessariamente proseguire, anche attraverso ulteriori strumenti e iniziative, a partire dalle azioni di carattere nazionale, per implementare gli strumenti di contrasto, alle quali stiamo partecipando attivamente. Sempre a livello normativo abbiamo poi l'esigenza di riformare la legge regionale di settore, per diversi aspetti non più rispondenti agli scenari attuali e futuri».

Fabio Nucci

## I lacci del Superbonus: oltre 5 mesi di attesa per un accesso agli atti

### L'INTERVENTO

**PERUGIA** A parte le carte da presentare, decine di documenti che il cittadino è chiamato a presentare per testare se può accedere al Superbonus, sono soprattutto i tempi di attesa ciclopici per affrontare un semplice accesso agli atti a preoccupare le associazioni. «Anche oltre cinque mesi in provincia di Perugia», denuncia Pasquale Trottolini, responsabile Cna Costruzioni Umbria. «Di questo passo, quella che potrebbe essere un'occasione unica per riqualificare il patrimonio immobiliare dell'Umbria, si trasformerà in un fallimento». E considerando che nel 2019 per detrazioni fino al 65%, la regione ha beneficiato di quasi 109 milioni di euro, per l'economia umbra significherebbe perdere l'ennesimo treno.

Una prima ricognizione che l'organizzazione ha effettuato nei Comuni della provincia di Terni in collaborazione con gli studi tecnici e professionali, ha portato alla luce ritardi notevoli nelle pratiche preliminari per poter presentare un progetto di recupero usufruendo del Superbonus. Ma la situazione non è molto diversa ma, anzi, è più pesante nel Perugino. «La rilevanza della situazione nei principali Comuni della provincia di Perugia, sebbene abbia evidenziato una situazione a macchia

**LA DENUNCIA DI CNA COSTRUZIONI: «DI QUESTO PASSO SI RISCHIA DI PERDERE GLI INCENTIVI»**

di leopardo - aggiunge Trottolini - ha portato alla luce situazioni molto critiche. Purtroppo è proprio nel capoluogo di regione che si registrano i ritardi più consistenti, con pratiche giacenti negli uffici tecnici dallo scorso ottobre». Oltre cinque mesi, quindi, e solo per poter avviare la progettazione. «Ma visto l'obbligo di completare i lavori entro giugno 2022 - rileva Trottolini - con tali tempistiche è come dire addio agli incentivi. Abbiamo apprezzato che l'assessore comunale all'urbanistica di Perugia, Margherita Scoccia, si sia impegnata da subito per potenziare l'ufficio dedicato alle pratiche Superbonus, ma i risultati, stando a quanto riscontrato, tardano ad arrivare».

Tempi ancora più incerti in quei Comuni dove la digitalizzazione degli archivi non è stata avviata in tempo utile. A partire da Perugia. «Non è un'operazio-



Pasquale Trottolini, responsabile Cna Costruzioni Umbria

ne né semplice né veloce e il tutto, guardando anche alle altre amministrazioni, aggravato dalle differenze interpretative della normativa da parte dei dirigenti e del personale addetto e dal ricorso massiccio allo smart working che amplifica a dismisura i tempi di risposta a tutte le pratiche, superbonus compreso», sostiene Pasquale Trottolini. «Come Cna Umbria crediamo che l'unica via percorribile per accorciare i tempi di attesa, sia quella assegnare subito tutto il personale disponibile all'interno delle piante organiche dei Comuni allo smaltimento delle

pratiche del superbonus e degli altri incentivi statali». Se ciò non bastasse, l'organizzazione delle piccole imprese auspica l'attivazione di altri strumenti, dalla collaborazione coi professionisti privati all'attivazione di

«OCCORRE PIÙ PERSONALE NEI COMUNI, A PARTIRE DA QUELLO PERUGIA»

Fa. Nu.



# Cna: «Superbonus con il freno a mano»

Tempi lumaca. Trottolini: 'Indispensabile uno sforzo maggiore da parte dei Comuni per sbloccare la situazione o sarà un fallimento'

PERUGIA

«**Tempi di attesa** per il primo accesso agli atti per una pratica di superbonus? Anche più di cinque mesi in provincia di Perugia. Di questo passo, quella che potrebbe essere un'occasione unica per riqualificare il patrimonio immobiliare dell'Umbria, si trasformerà in un fallimento». C'è amarezza nelle parole di Pasquale Trottolini, responsabile di Cna Costruzioni Umbria, che dopo una prima ricognizione nei Comuni della provincia di Terni fatta in collaborazione con gli studi tecnici e professionali, dalla quale erano emersi ritardi notevoli nelle pratiche preliminari per poter presentare un progetto di recupero usufruendo del Superbonus, denuncia una situazione addirittura più pesante nel Perugino.

«**La rilevazione** della situazione nei principali Comuni della provincia di Perugia - afferma Trottolini -, sebbene abbia evidenziato una situazione a macchia di leopardo, ha portato alla luce situazioni molto critiche. Purtroppo è proprio nel capoluogo di regione che si registrano i ritardi più consistenti, con pratiche giacenti presso gli uffici tecnici dall'ottobre scorso. Oltre cinque mesi! Aspettare così tanto solo per poter avviare la progettazione avendo l'obbligo di completare i lavori entro il mese di giugno 2022, equivale a dire addio agli incentivi. Abbiamo apprezzato che l'assessore



Occasione da non perdere per riqualificare il patrimonio immobiliare e rilanciare l'edilizia

all'urbanistica di Perugia, Margherita Scoccia, si sia impegnata da subito a potenziare l'ufficio dedicato alle pratiche del Superbonus. Purtroppo i risultati, stando a quanto abbiamo riscontrato, tardano ad arrivare. E non ci si può aspettare che ar-

**IL QUADRO**

**«Abbiamo evidenziato situazioni molto critiche. La peggiore è quella di Perugia»**

rivino dalla digitalizzazione degli archivi in quei Comuni dove questo processo non sia stato avviato per tempo, come a Perugia, perché non è un'operazione semplice né, tantomeno, veloce. Il tutto è aggravato, guardando anche agli altri Comuni, dalle differenze interpretative della normativa da parte dei dirigenti e del personale addetto e dal ricorso massiccio allo smart working, che amplifica a dismisura i tempi di risposta a tutte le pratiche, superbonus compreso. Noi - aggiunge Trottolini -

crediamo che l'unica via al momento percorribile per accorciare i tempi di attesa, sia quella di assegnare immediatamente tutto il personale disponibile all'interno delle piante organiche dei Comuni allo smaltimento delle pratiche del superbonus e degli altri incentivi statali. Se ciò non bastasse potrebbero esserci altri strumenti da attuare in collaborazione con i professionisti privati, oppure con l'attivazione di tirocini formativi anche all'interno della pubblica amministrazione, per i quali potrebbero es-

sere previsti strumenti di supporto a livello regionale. Insomma, sono necessari correttivi urgenti se vogliamo far ripartire l'economia dell'Umbria. Dalle prime proiezioni ci risulta che il superbonus e le altre detrazioni potrebbero incidere notevolmente sull'economia regionale. Basti pensare che nel solo 2019, il valore delle detrazioni fiscali

**L'APPELLO**

**Smaltire le pratiche il prima possibile Più personale negli uffici**

legate alle ristrutturazioni e al risparmio energetico, in Umbria è stato di ben 109 milioni di euro. Considerando che in quel caso si parla di detrazioni che vanno dal 50% al 65%, è facile immaginare che con il superbonus al 110% il Pil dell'Umbria potrebbe crescere almeno di un punto all'anno.

**È per questo** che insistiamo tanto perché questo strumento venga prorogato almeno fino alla fine del 2023. Infine - conclude Pasquale Trottolini -, non trascuriamo nemmeno quanto una riqualificazione massiccia del patrimonio immobiliare regionale potrebbe significare in termini di sostenibilità, offrendo nuovi contenuti al cosiddetto brand Umbria e a tutto quello che potrebbe significare per l'attrazione di flussi turistici e nuovi investimenti».

**Concorso regionale per le categorie Dop ed extravergine**

## 'Oro Verde', il podio

Il premio è organizzato dalla Camera di Commercio Le aziende selezionate accedono all'Ercole olivario

PERUGIA

**Al termine** di un percorso che quest'anno ha incontrato i durissimi ostacoli imposti dall'emergenza sanitaria, "L'Oro Verde dell'Umbria" è giunto al compimento della sua ventiduesima edizione. Il Concorso regionale per le eccellenze olearie, voluto e organizzato dalla Camera di Commercio dell'Umbria, ha premiato i migliori oli Dop e Extra-

vergin di dell'Umbria. La cerimonia è stata aperta dal padrone di casa Giorgio Mencaroni, nel segno e nel ricordo di George Phellas, funzionario della Camera di Commercio, che ha seguito la nascita e l'evoluzione del Premio nazionale Ercole Olivario e dell'Oro Verde.

**A questa edizione**, che darà anche il passaporto per accedere all'Ercole, hanno partecipato 39 oli prodotti in Umbria, 24 Dop (denominazione di origine protetta) e 15 extravergini. In base ai verdetti dell'Oro Verde dell'Umbria, sono ammesse alle selezioni dell'Ercole, premio nazionale per le eccellenze olearie, 8 aziende per la categoria

dei dop e 4 per gli extravergine. Ecco chi accede al super concorso: Azienda Agricola Decimi, Azienda Agricola Viola, Bacci Noemio, Azienda Agricola Augusto Coli, Ranchino Eugenio, Frantoio di Spello, Azienda Agricola Oliveto, Azienda Agricola Marfuga. Per gli extravergine: Il Sincero - dell'azienda agraria Viola, L'Affiorante - dell'azienda agraria Marfuga, Nostrum - dell'Azienda Agricola La Fonte, L'olio extravergine dell'Azienda Agricola Locci. «L'Oro Verde - dice Mencaroni - è il patto che abbiamo stretto con il nostro mondo olivicolo, per la valorizzazione di un prodotto d'eccellenza. In Umbria si coltivano 38 cultivar diverse, in Italia 400. In Spagna, primo produttore di olio al mondo, tanto per fare un esempio, ne esistono soltanto 16».

Silvia Angelici



**MENCARONI**

**«L'iniziativa nasce per valorizzare le produzioni olearie d'eccellenza»**

**I NUMERI**

**In Umbria si producono 38 cultivar In Spagna solo 16**